



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 21 LUGLIO 2005

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 13 LUGLIO 2005 - N. III45 (3.3.0)
Apprendistato – Approvazione del dispositivo regionale «Sperimentazione percorsi di alta
formazione in apprendistato» in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia
e Ministero del Lavoro per la realizzazione di azioni sperimentali relative all'art. 50 del
d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 – Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per
percorsi di alta formazione 2

Anno XXXV - N. 170 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D) ATTI DIRIGENZIALI**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR2003011)

D.d.g. 13 luglio 2005 - n. 11145

(3.3.0)

Apprendistato – Approvazione del dispositivo regionale «Sperimentazione percorsi di alta formazione in apprendistato» in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro per la realizzazione di azioni sperimentali relative all'art. 50 del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 – Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, E LAVORO

Vista la legge 14 febbraio 2003 n. 30, «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro»;

Visto il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 avente ad oggetto «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro», ed in particolare l'art. 50 «Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione»;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

1. la d.g.r. n. 19023 del 15 ottobre 2004 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e il MLPS – D.G. OFPL, sottoscritto in data 3 novembre 2004, che definisce i criteri e le modalità di erogazione del finanziamento, pari a € 2.300.000,00, da parte del MLPS a favore della Regione Lombardia per l'attivazione di percorsi sperimentali di alta formazione;
2. i dd.d.g. n. 2011 del 14 febbraio 2005 e n. 3271 del 3 marzo 2005 con i quali è stato costituito un Comitato regionale composto dalla Regione firmataria, da rappresentanti designati dal MLPS – D.G. OFPL, dalle Università lombarde e dalle altre Istituzioni formative coinvolte e da una rappresentanza delle parti sociali con funzione d'indirizzo nell'attuazione del programma di lavoro e di supporto alle attività di monitoraggio;
3. la d.g.r. n. 7/20747 del 16 febbraio 2005 avente ad oggetto «Apprendistato – Approvazione delle Linee di indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione"»;

Considerato che con l'avvio della sperimentazione, si dà applicazione ad alcuni presupposti del dettato normativo di riforma in materia di occupazione e mercato del lavoro, proponendo quindi una prima regolamentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, come indicato nel d.lgs. 276/2003 art. 50. Tale avvio è valido solo per le imprese partecipanti alla sperimentazione che consentono l'assunzione di apprendisti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione al Protocollo d'intesa e alle Linee di Indirizzo sopra citate tramite l'approvazione di un dispositivo regionale per la messa a bando di parte delle risorse attribuite alla Regione Lombardia, per l'avvio di percorsi sperimentali in apprendistato finalizzati all'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, ai sensi del citato art. 50 del d.lgs. 276/2003;

Visto il dispositivo regionale «Sperimentazione percorsi di alta formazione in apprendistato» in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro per la realizzazione di azioni sperimentali relative all'art. 50 del d.lgs. 276/03 (allegato 1) e il formulario su supporto informatico (allegato 2) predisposti dalla Struttura competente, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto che si è svolta un'ampia e approfondita fase di concertazione nell'ambito del Comitato regionale di cui ai sopra citati dd.d.g. 2011/2005 e 3271/2005;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Richiamata la d.g.r. n. 2 del 18 maggio 2005 con la quale è stata costituita la Direzione Generale «Istruzione, Formazione e Lavoro»;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa:
 - a) il dispositivo regionale «Sperimentazione percorsi di alta formazione in apprendistato» in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro per la realizzazione di azioni sperimentali re-

lative all'art. 50 del d.lgs. 276/03 (allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- b) il formulario su supporto informatico per la presentazione dei progetti, (allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere alla pubblicazione della documentazione di cui ai capoversi a) e b) del precedente punto 1), sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.formalavoro-regione.lombardia.it.

Il direttore generale: Roberto Albonetti

ALLEGATO 1

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
COFINANZIABILI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 3 ANNO 2005**Dispositivo regionale**
«SPERIMENTAZIONE PERCORSI
DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO»
in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia
e Ministero del Lavoro per la realizzazione
di Azioni Sperimentali relative all'art. 50
del d.lgs. n. 276/2003**SPERIMENTAZIONE PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE**
IN APPRENDISTATO• **Direttiva e riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Reg. (CE) n. 1784/99, relativo al FSE, nonché il Reg. (CE) n. 438/01, modificato dal Reg. (CE) n. 2355/02, e il Reg. (CE) n. 448/01, riguardanti rispettivamente i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e le rettifiche finanziarie;
- Reg. (CE) n. 1159/00, recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- Reg. (CE) n. 448/04, recante disposizioni in materia di spese ammissibili;
- D.m. 22 ottobre 2004, n. 270, «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69 «Istruzione e formazione tecnica superiore»;
- Legge 24 giugno 1997 n. 196 art. 16, comma 5;
- Legge 14 febbraio 2003 n. 30, «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro»;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276, «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;
- Delibera del CIPE n. 94 del 4 agosto 2000;
- Programma Operativo Nazionale (PON) «Azioni di sistema», approvato con Decisione della Commissione Europea C(2000) 2079 del 21 settembre 2000, e riprogrammato con decisione n. C(2004) 2913 - H 1075 del 20 luglio 2004;
- L.r. 1/1999;
- L.r. 1/2000;
- L.r. 18/2000;
- Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (dec. C 2108/2004 del 9 giugno 2004);
- Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (d.g.r. 13 settembre 2004 n. 18704);
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma ottobre 2002;
- D.g.r. n. 7/19023 del 15 ottobre 2004 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia per la sperimentazione di percorsi formativi nella via alta dell'apprendistato;
- Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia per la sperimentazione di percorsi formativi nella via alta dell'apprendistato, sottoscritto in data 3 novembre 2004;
- Linee d'Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 «Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione» approvate con deliberazione n. 7/20747 del 16 febbraio 2005.

• **Priorità**

Le azioni realizzate nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere coerenti con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. (CE) n. 1784/99, con specifico riferimento a «Sviluppo locale», «Società dell'informazione», «Pari opportunità».

• **Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio**

Macrotipologia di azione: *azioni rivolte a sistemi.*

Tipologia di azione: *dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione.*

Tipologia di progetto: *costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli.*

• **Tipologie di progetto**

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia e delle Linee di Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 finalizzata all'elaborazione di modelli e standard di riferimento per la regolamentazione e l'applicazione a regime del nuovo istituto dell'apprendistato, il presente dispositivo prevede la realizzazione di Progetti Quadro promossi da associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema di rappresentanza camerale o del CNEL e dedicati alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento dei seguenti titoli:

- master universitari di I e II livello;
- specializzazioni I.F.T.S.

• **Azioni ammissibili**

Ogni progetto quadro dovrà prevedere le seguenti azioni:

a) Percorsi formativi rivolti ad apprendisti assunti ex art. 50 del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276

I Progetti Quadro dovranno articolarsi in più percorsi (individuali e/o di gruppo) relativi alle tipologie ammissibili (master e percorsi IFTS) e prevedere attività formative (interne ed esterne all'impresa) progettate e realizzate:

ad hoc (esclusivamente per i destinatari della presente sperimentazione);

- in integrazione con altri corsi programmati ed attivati nell'ambito dell'offerta formativa universitaria e del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (non esclusivamente rivolti ai destinatari della presente sperimentazione).

b) Azioni formative dedicate ai tutor aziendali coinvolti nelle sperimentazioni

Per la presente sperimentazione si dovrà prevedere la progettazione ed erogazione di specifiche azioni formative dedicate ai tutor aziendali e finalizzate a sviluppare e/o integrare le competenze indicate dal d.m. 28 febbraio 2000.

c) Azioni di accompagnamento

Le azioni di accompagnamento dovranno sostenere le azioni formative promuovendone il raccordo con le attività sviluppate nell'Azione di sistema prevista dalle Linee di Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 approvate con deliberazione n. 7/20747 del 16 febbraio 2005.

• **Caratteristiche dei Progetti**

I Progetti presentati a valere sul presente dispositivo dovranno essere redatti conformemente ai formulari e dovranno contenere le indicazioni seguenti:

• **CERTIFICAZIONI FINALI ED INTERMEDIE**

Titolo di studio rilasciato al termine del percorso e descrizione delle competenze professionali in esito.

In caso di abbandono del percorso formativo da parte dell'apprendista dovrà essere rilasciata certificazione intermedia delle competenze.

Le competenze acquisite dovranno essere registrate nel Libretto Formativo del Cittadino (1).

• **DESTINATARI**

Numero e titolo di studio dei destinatari.

Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità.

Le imprese beneficiarie procederanno all'assunzione, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, degli apprendisti da inserire nei percorsi previsti dalla presente sperimentazione. L'iscrizione al percorso formativo dovrà essere successiva alla stipula del contratto di apprendistato (comprendente il piano formativo individuale dell'apprendista definito in coerenza con il progetto formativo approvato nell'ambito della presente sperimentazione).

L'iscrizione al percorso formativo dei singoli apprendisti potrà essere prevista in tempi diversi per ciascun apprendista, purché

(1) Il modello di Libretto Formativo del Cittadino è in fase di elaborazione e dovrà essere sottoposto ad approvazione mediante Accordo Stato-Regioni e P.A. per avviarne la sperimentazione a livello nazionale.

l'intero percorso formativo di ciascun apprendista, assunto ai sensi del presente dispositivo, possa concludersi entro i termini prescritti.

• **PERCORSI FORMATIVI**

Obiettivi specifici, parti comuni (laddove previste) e parti individualizzate del percorso, distribuzione e programmazione di massima della formazione tra istituzioni formative e presso l'impresa.

Il soggetto proponente dovrà impegnarsi, in caso di approvazione e finanziamento, a produrre il piano formativo individuale cui seguirà il piano individuale di dettaglio (2) per ciascuno degli apprendisti iscritti. Il piano individuale di dettaglio dovrà contenere il calendario operativo e la descrizione dettagliata delle attività formative che verranno svolte presso l'istituzione formativa e in impresa. Il piano individuale di ciascun apprendista potrà essere modificato, durante il percorso, in presenza di comprovati motivi e a condizione che ciò non pregiudichi il rilascio del titolo di studio previsto. In nessun caso potranno essere disattesi i parametri di riferimento previsti per ciascuna tipologia formativa.

• **RUOLO DEI TUTOR**

Compiti assegnati ai tutor formativi e ai tutor aziendali (da individuare per ognuna delle aziende coinvolte); descrizione e quantificazione delle azioni previste per la formazione dei tutor e per il supporto tecnico e metodologico *in itinere* agli stessi.

Particolare attenzione deve essere posta nella definizione del ruolo e delle funzioni dei tutor e nella loro formazione al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori coinvolti nella sperimentazione (istituzione formativa, impresa, apprendista,...); in tal senso i tutor aziendali e dell'istituzione formativa devono operare in stretto raccordo per la:

1. predisposizione, in accordo con l'équipe dei formatori e con i referenti aziendali, dei piani formativi individuali e dei piani individuali di dettaglio di ogni apprendista;
2. costruzione di un sistema di monitoraggio per il controllo dell'avanzamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano formativo individuale dell'apprendista;
3. assistenza costante all'apprendista durante tutto il percorso.

Al tutor dell'istituzione formativa (funzione che potrà essere esercitata da un coordinatore-tutor supportato da un'équipe di tutor formativi) è affidato *in primis* il coordinamento generale delle diverse attività previste dal percorso formativo complessivo, in attuazione del piano formativo individuale dell'apprendista.

Al tutor aziendale compete viceversa la responsabilità del percorso svolto in impresa; egli deve farsi carico sia di azioni di sostegno individuale sia di supporto nelle attività formative; in tal senso si può verificare l'esigenza di affidare tale funzione ad un team di risorse esperte, all'interno delle quali sia però chiaramente individuata la figura di riferimento e le modalità di coordinamento.

• **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE DEI TUTOR**

Descrizione delle altre attività di accompagnamento e supporto previste ai fini del raccordo con l'azione di sistema prevista nell'ambito della sperimentazione per la regolamentazione dei profili formativi, quali (a titolo esemplificativo):

- produzione di modelli e strumenti per la descrizione e l'accertamento delle competenze;
- produzione di modelli per la gestione, la registrazione e il riconoscimento della formazione in impresa;
- sviluppo di strumentazione metodologico-didattica dedicata;
- progettazione ed erogazione di moduli di formazione per i tutor aziendali (per lo svolgimento della formazione è vincolante la presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze minime indicate dal d.m. 28 febbraio 2000; in considerazione della rilevanza di tale aspetto, nell'ambito della presente sperimentazione si dovrà prevedere la progettazione e ed erogazione di specifiche azioni formative ad integrazione delle competenze indicate dal d.m. 28 febbraio 2000, che potranno essere rivolte anche ai tutor dell'istituzione formativa).

I costi connessi a tali azioni sono riconosciuti nell'ambito del massimale di finanziamento dei progetti.

• **MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE**

Attività di monitoraggio e autovalutazione del progetto *in itinere* ed *ex post*.

Al fine del monitoraggio e della valutazione delle attività sperimentali si deve prevedere già in sede progettuale la realizzazione di:

- rapporti periodici (trimestrali) funzionali al monitoraggio quantitativo e qualitativo delle azioni formative, quest'ultimo di competenza del Comitato di indirizzo regionale istituito ai sensi di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la sperimentazione;
- rapporto finale contenente un'autovalutazione documentata d'efficacia e d'efficienza del modello didattico-organizzativo sperimentato (analisi costi-benefici, punti di forza e debolezza, criticità ed azioni correttive) funzionale alla regolamentazione ed alla riproducibilità a regime dei percorsi con particolare riferimento alla sostenibilità economica ed organizzativa.

A tale riguardo si sottolinea che le attività di monitoraggio e autovalutazione dovranno essere realizzate in raccordo con le indicazioni della Cabina di Regia Nazionale, costituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e del Comitato di indirizzo regionale previsti dal citato Protocollo d'intesa.

• **Tipologie formative – Destinatari finali – Soggetti ammissibili**

Tipologia A: MASTER UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

STRUTTURA DEI PERCORSI:

Il percorso per il conseguimento del titolo di master universitario di I o II livello deve prevedere una formazione formale (3) di durata complessiva di almeno 600 ore e deve articolarsi in:

- attività formativa esterna all'impresa (o comunque a carico dell'istituzione formativa) di durata compresa tra le 300 e le 400 ore;
- attività formativa in impresa.

Il progetto formativo dovrà indicare i contenuti e gli obiettivi della formazione svolta dall'istituzione formativa e dall'impresa, comprensiva sia della formazione formale sia delle altre modalità di formazione (non-formali) e dello studio personale o di altra attività formativa di tipo individuale.

Si sottolinea che il contesto lavorativo, nel quale si svolgerà l'attività formativa dell'apprendista dovrà consentire l'effettiva acquisizione di competenze coerenti con il percorso svolto presso l'istituzione formativa. A tal fine quest'ultima riconoscerà alla formazione in impresa almeno il 30% dei crediti formativi previsti.

DESTINATARI:

Giovani e adulti, con età compresa tra i 18 e i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato ex art. 50 d.lgs. 276/03, presso sedi operative di aziende di norma localizzate sul territorio regionale ed in possesso dei seguenti titoli di studio (4):

(2) Circolare n. 40 del 14 ottobre 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

«6. Piano formativo individuale

Il piano formativo individuale è un documento allegato al contratto di apprendistato il cui contenuto specifico sarà stabilito attraverso la definizione di un unico modello nazionale previsto dalle Regioni e dalle Province autonome. Nel piano formativo individuale andranno indicati, sulla base del bilancio di competenze del soggetto e degli obiettivi perseguiti mediante il contratto di apprendistato, il percorso di formazione formale e non formale dell'apprendista nonché la ripartizione di impegno tra formazione aziendale o extra-aziendale.

In considerazione della difficoltà di prevedere percorsi formativi precisi, in particolare nelle ipotesi di contratti di apprendistato di lunga durata, il piano formativo individuale sarà seguito da un piano individuale di dettaglio, elaborato con l'ausilio del tutor, nel quale le parti indicheranno con maggiore precisione il percorso formativo dell'apprendista.»

(3) Ai fini del presente atto, si definisce «formale» la formazione:

- svolta in un ambiente organizzato e strutturato (ad es. in un organismo di formazione, un istituto scolastico, nel luogo di lavoro);
- assistita da figure professionali competenti;
- esplicitamente progettata come apprendimento in termini di obiettivi, tempi e risorse;
- intenzionale dal punto di vista del soggetto che apprende;
- con esiti verificabili e certificabili.

(4) I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere valutati dal collegio dei docenti dell'ateneo che li potrà riconoscere come equipollenti ai fini dell'ammissione.

- laurea / laurea secondo vecchio ordinamento (per l'accesso ai master universitari di primo livello);
- laurea specialistica / magistrale / laurea secondo vecchio ordinamento (per l'accesso ai master universitari di secondo livello).

SOGGETTI AMMISSIBILI:

Associazione Temporanea di Scopo composta da almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle tipologie a) e b):

- a) atenei con sedi operative sul territorio lombardo accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867;
- b) impresa/e e/o consorzi di imprese e/o società consortili tra università e imprese, che si impegnino all'assunzione degli apprendisti

oppure

associazioni di rappresentanza di imprese (o enti ad esse collegati o da esse partecipati) e/o società consortili tra università e associazioni di rappresentanza di imprese, che abbiano definito apposite intese con imprese interessate all'assunzione degli apprendisti.

Potranno eventualmente far parte dell'ATS anche organismi di formazione con sedi operative accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867 entro la data di avvio delle attività formative previste dalla presente azione a carattere sperimentale.

La sede operativa del soggetto capofila dell'ATS - quando questi sia un'istituzione formativa - e tutte le sedi delle istituzioni formative in cui si eroga la formazione devono essere accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867.

Con riferimento a quanto indicato al paragrafo «Tipologie di progetto», si precisa che i progetti dovranno obbligatoriamente essere promossi da Associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema camerale o del CNEL (qualora queste non siano presenti tra i summenzionati soggetti attuatori).

Tipologia B:**ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)****STRUTTURA DEI PERCORSI IFTS**

Il percorso per il conseguimento del titolo di Istruzione e Formazione Tecnica deve prevedere una formazione formale di durata complessiva di almeno 600 ore e deve articolarsi in:

- attività formativa esterna all'impresa (o comunque a carico dell'istituzione formativa) di durata compresa tra le 300 e le 400 ore;
- attività formativa in impresa.

Si sottolinea che il contesto lavorativo, nel quale si svolgerà l'attività formativa dell'apprendista, dovrà consentire l'effettiva acquisizione di competenze coerenti con il percorso svolto presso l'istituzione formativa.

Il progetto formativo dovrà indicare i contenuti e gli obiettivi della formazione svolta dall'istituzione formativa e dall'impresa, comprensiva sia della formazione formale sia delle altre modalità di formazione (non-formale) e dello studio personale o di altra attività formativa di tipo individuale.

I percorsi formativi dovranno essere di norma relativi a profili/figure professionali previsti nell'ambito della programmazione regionale IFTS.

DESTINATARI

Giovani e adulti, con età compresa tra i 18 e i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato ex art. 50 d.lgs. 276/03, presso sedi operative di aziende di norma localizzate sul territorio regionale ed in possesso dei seguenti titoli di studio (1):

- diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito inoltre a coloro che non sono in possesso di tale titolo, previa certificazione delle competenze acquisite in precedenti corsi di istruzione, formazione e lavoro successivi alla scuola secondaria di primo grado.

SOGGETTI AMMISSIBILI:

Associazione Temporanea di Scopo composta da almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle tipologie a), b), c) e d):

- a) atenei con sedi operative sul territorio lombardo accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi della d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867;
- b) impresa/e e/o consorzi di imprese e/o società consortili tra

università e imprese, che si impegnino all'assunzione degli apprendisti

oppure

associazioni di rappresentanza di imprese (o enti ad esse collegati o da esse partecipati) e/o società consortili tra università e associazioni di rappresentanza di imprese, che abbiano definito apposite intese con imprese interessate all'assunzione degli apprendisti;

- c) istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, aventi sede nel territorio regionale;
- d) organismi di formazione con sedi operative accreditate per le tipologie SF2 o SF1, ai sensi della d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867, entro la data di avvio delle attività formative previste dalla presente azione a carattere sperimentale.

La sede operativa del soggetto capofila dell'ATS - quando questi sia un'istituzione formativa - e tutte le sedi delle istituzioni formative in cui si eroga la formazione devono essere accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi della d.g.r. 16 dicembre 2004 n. 7/19867.

Con riferimento a quanto indicato al paragrafo «Tipologie di progetto», si precisa che i progetti dovranno obbligatoriamente essere promossi da Associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema camerale o del CNEL (qualora queste non siano presenti tra i summenzionati soggetti attuatori).

• Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati € 2.050.000,00 (fonte: PON ob3 - Azioni di sistema) così articolati:

Tipologie formative	Risorse disponibili
Azione A (Master)	€ 1.510.000,00
Azione B (IFTS)	€ 540.000,00
TOTALE	€ 2.050.000,00

Ciascuna domanda di finanziamento dovrà riguardare la sperimentazione di una sola tipologia formativa.

Qualora le domande di finanziamento relative ad una tipologia formativa risultassero di valore inferiore alla disponibilità, le risorse residue saranno rese disponibili per l'altra tipologia formativa.

Qualora le domande di finanziamento siano complessivamente inferiori alla disponibilità, la Direzione Formazione Istruzione Lavoro della Regione Lombardia si riserva la possibilità di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente dispositivo.

• Massimali per domanda

Il costo massimo riconoscibile per ciascun apprendista destinatario è pari a € 12.000,00.

Ogni domanda di finanziamento dovrà avere un valore compreso tra € 60.000,00 e € 300.000,00.

La domanda di finanziamento dovrà:

- indicare il numero complessivo di apprendisti e di tutor in formazione
- indicare il numero di ore di formazione formale previste distinte tra formazione presso un'istituzione formativa e formazione in impresa.

La Regione Lombardia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi, numero ore) proposti dal Richiedente.

Al di sotto dell'80% delle ore di frequenza alla formazione prevista a progetto il finanziamento sarà proporzionalmente riparametrato.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato successivamente costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al Soggetto Gestore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e integrazioni.

• Data scadenza

Le domande di finanziamento dovranno pervenire entro le ore

16.30 del 90° giorno (con l'esclusione del mese di agosto) successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Qualora la scadenza coincida con:

- il venerdì, il termine è anticipato alle ore 12.00;
- giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

I formulari saranno resi disponibili all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, area Monitorweb.

• **Inizio e termine attività**

Le attività previste a progetto dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2005 e dovranno terminare entro il 30 giugno 2008.

• **Calcolo del preventivo e determinazione della spesa**

Il costo massimo riconoscibile per ogni apprendista è pari a € 12.000,00.

Il finanziamento complessivo richiesto è determinato dal costo per singolo apprendista moltiplicato per il numero di apprendisti.

Per determinare la richiesta di finanziamento e la relativa spesa dovrà essere rispettato il prospetto seguente, che ripartisce il finanziamento complessivo richiesto per voci di spesa ammissibili:

Voci di spesa	Importo
Preparazione e coordinamento (progettazione esecutiva, definizione degli accordi organizzativi tra i partner, redazione dei piani formativi individuali di dettaglio, coordinamento delle attività...)	Max 10% del totale
Formazione a carico dell'istituzione formativa (inclusi i costi relativi al tutoraggio e con esclusione delle attività formative preesistenti e già finanziate)	Max 40% del totale
Formazione in impresa (inclusi i costi di tutoraggio aziendale)	Max 40% del totale
Azioni di accompagnamento e di formazione dei tutor (5)	Max 20% del totale

• **Erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata come segue:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;
- 65% su certificazione del revisore, della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto;
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi.

Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

• **Obblighi dei Soggetti Gestori - Monitoraggio e controllo**

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, per il monitoraggio e controllo si fa riferimento alla d.g.r. n. 12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004, sezione «Indicazioni gestionali» e successivi atti per l'avvio dei progetti.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà comunicare entro sei mesi dalla data di avvio delle attività, l'effettiva assunzione e iscrizione al percorso degli apprendisti in possesso delle caratteristiche dichiarate a progetto. Qualora tali condizioni non siano rispettate il finanziamento sarà proporzionalmente riparametrato e le risorse non impegnate verranno riassegnate mediante scorrimento della graduatoria.

In fase di attuazione della sperimentazione saranno identificati specifici strumenti che consentiranno di documentare la frequenza ai percorsi, siano essi costruiti in modo individualizzato o basati sull'adesione ad attività formative di gruppo.

• **Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale**

La certificazione della spesa dovrà essere presentata dagli Operatori secondo le modalità stabilite dalla Regione. Per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

• **Aiuti di Stato**

Il presente dispositivo non prevede l'erogazione di finanziamenti che si configurino come aiuti di Stato (6).

• **Valutazione delle proposte**

CRITERI RIFERITI AL PERCORSO PROPOSTO

	Descrizione	Punteggio massimo
	Criteri riferiti al percorso proposto	650
1	Adesione delle Province lombarde in funzione delle priorità territoriali (*).	100
2	Presenza di azioni atte a promuovere la partecipazione femminile e/o di soggetti in possesso di titoli di studio deboli sul mercato del lavoro	100
3	Livello di integrazione e di congruenza tra formazione esterna e interna all'impresa	150
4	Qualità del sostegno individuale e congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione agli obiettivi formativi	120
5	Modalità di verifica degli apprendimenti, valutazione delle competenze e riconoscimento dei crediti	120
6	Modalità di monitoraggio <i>in itinere</i> del percorso formativo	60

(*) Per l'attribuzione del punteggio relativo alle priorità provinciali, le domande di finanziamento dovranno essere corredate da apposita attestazione rilasciata da una o più province; a tal fine sarà cura dei soggetti proponenti sottoporre il progetto alle province di riferimento entro 15 giorni dalla data di scadenza indicata nel dispositivo.

CRITERI RIFERITI ALL'INNOVAZIONE

	Descrizione	Punteggio massimo
	Criteri riferiti all'innovazione	350
1	Azioni innovative di sostegno e di accompagnamento finalizzate al successo formativo e alla prevenzione degli abbandoni	100
2	Utilizzo di strumenti e metodologie innovative per la definizione dei piani di lavoro e per la didattica	50
3	Modalità innovative di potenziamento del valore formativo dell'attività lavorativa e di riconoscimento in termini di crediti formativi	100
4	Modalità innovative di progettazione dei percorsi funzionali alla trasferibilità e riproducibilità	100

(5) I costi connessi a tali azioni sono riconosciuti nell'ambito del massimale di finanziamento.

(6) In particolare: rispetto al Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, la formazione in apprendistato, costituendo una misura a favore di qualunque persona fisica, senza favorire determinate imprese o settori, non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato. Rispetto ai rapporti con le imprese e al loro ruolo all'interno del progetto, si sottolinea che esse faranno parte della partnership pubblico-privata chiamata a realizzare le attività progettuali e come tali saranno ad esse riconosciute, al pari degli altri soggetti coinvolti, le spese effettivamente sostenute. Il pagamento dei costi effettivamente sostenuti nello svolgimento dei servizi aggiudicati, da parte dell'amministrazione pubblica, all'impresa non conferisce ad essa un vantaggio economico, sussistendo un rapporto

Il punteggio massimo teorico derivante dalla somma dei quattro criteri è pari a 1000. La soglia di ammissibilità al finanziamento è pari a 600 punti, di cui almeno 400 punti relativi ai «Criteri riferiti al percorso proposto».

In esito alla fase di valutazione, viene elaborata una graduatoria, distinta per tipologia formativa, dei percorsi ammissibili e finanziabili e dei percorsi ammissibili non finanziabili.

L'approvazione della graduatoria avviene nell'ordine in essa definito tenendo anche presente la necessità di assicurare un'adeguata diversificazione territoriale della sperimentazione.

• **Modalità di presentazione**

Per la redazione della domanda di finanziamento e dei progetti dovranno essere utilizzati esclusivamente i formulari predisposti dalla Regione Lombardia all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, area Monitorweb.

I Richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- una domanda di finanziamento sezione interna a Monitorweb (compilata e stampata esclusivamente on line) del progetto quadro presentato;
- percorsi formativi previsti dal progetto quadro, sezione esterna a Monitorweb, presentati su formulari scaricabili dal sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, area Monitorweb (da presentare sia su supporto cartaceo che su cd-rom);
- atto di costituzione o lettera di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti che comporranno l'ATS, nella quale si riporta il numero identificativo del progetto e si attesta la volontà di partecipare al raggruppamento;
- lettera di una o più associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia, attestante il ruolo di soggetto promotore del Progetto Quadro;
- attestazione rilasciata da una o più province di rispondenza alle priorità territoriali;
- dichiarazione di impegno all'assunzione del numero di apprendisti previsto, sottoscritta dalle imprese facenti parte dell'ATS; nel caso di associazioni rappresentative di imprese e/o società consortili tra università e associazioni rappresentative di imprese dovranno essere prodotte le lettere d'intesa sottoscritte con le imprese associate che si dichiareranno disponibili ad effettuare le assunzioni oppure la dichiarazione d'impegno da parte dell'associazione medesima per il collocamento sempre presso le imprese associate degli apprendisti previsti dal progetto;
- accordo tra le parti sociali in merito agli aspetti relativi allo svolgimento del rapporto di lavoro.

La mancanza degli elementi sopra indicati comporta l'inammissibilità della domanda.

Tutte le domande di finanziamento dovranno pervenire, entro i termini indicati, presso il protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, via G. Cardano, 10 20124 - Milano, o presso le sedi territoriali della Regione:

- BERGAMO - via XX Settembre, 18/A - 24100 BG
Tel. 035/273111
- BRESCIA - via Dalmazia, 92/94 C - 25100 BS
Tel. 030/34621
- COMO - via Einaudi, 1 angolo via Benzi - 22100 CO
Tel. 031/3201
- CREMONA - via Dante 136 - 26100 CR
Tel. 0372/4851
- LECCO - C.so Promessi Sposi, 132 - 23900 LC
Tel. 0341/358911
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13 - 2100 MI
Tel. 02/67655952-3
- LODI - via Haussmann, 7/11 - 21100 MI
Tel. 0371/4581
- MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 MN
Tel. 0376/2321
- MONZA - piazza Cambiaghi, 3 CAP 20052
- PAVIA - via Cesare Battisti, 150 - 27100 PV
Tel. 0382/5941
- SONDRIO - via Del Gesù, 17 - 23100 SO
Tel. 0342/530111
- VARESE - Viale Belforte, 22 - 21100 VA
Tel. 0332/338511

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

Progetto FSE 2005 Obiettivo 3 - Sperimentazione percorsi di alta formazione in apprendistato

Per informazioni rivolgersi allo sportello informativo FSE di via G. Cardano, 10 Milano, numero verde 840.011.222.

• **Iter procedurale**

Il Richiedente provvedere a registrarsi e a compilare la domanda di finanziamento sul formulario disponibile presso il sito <http://www.formalavoro.regione.lombardia.it>, Area Monitorweb entro i termini stabiliti dal presente dispositivo alla sezione «Data scadenza».

Il Richiedente presenta agli uffici regionali indicati alla sezione «Modalità di presentazione» la documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo alla sezione «Data scadenza».

La Regione Lombardia verifica l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento presentate generando gli elenchi delle domande di finanziamento ammesse e non ammesse.

La Regione Lombardia valuta i progetti, approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

Il Soggetto Gestore avvia le attività nei termini indicati alla sezione «Inizio e termine attività», procedendo negli stessi termini a trasmettere alla Regione Lombardia l'Atto di adesione.

La Regione Lombardia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati.

Il Soggetto gestore procede alla conclusione delle attività nei termini indicati alla sezione «Inizio e termine attività».

La Regione Lombardia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo.

ALLEGATO 2 FORMULARIO			
SEZIONE INTERNA A MONITORWEB			
DOMANDA DI FINANZIAMENTO			
PROGETTO QUADRO "APPRENDISTI IN ALTA FORMAZIONE - ART. 50 DLGS 276/03			
Progetto Quadro	Registrazione		
	ID progetto		Campo attribuito automaticamente dal sistema
	Obiettivo, asse, misura e sottomisura/Linea di finanziamento	<input type="checkbox"/> PON. OB3 AZIONI DI SISTEMA	Campo attribuito automaticamente dal sistema
	Anno di bando		Campo attribuito automaticamente dal sistema
		<input type="checkbox"/> 2005	
	Titolo		Indicare un titolo sintetico del progetto quadro
	Tipologia attuatore	<input type="checkbox"/> ATS	Campo attribuito automaticamente dal sistema
	Provincia di competenza		
		<input type="checkbox"/> Elenco province	
			Indicare la provincia di appartenenza prevalente dei membri dell'ATS
	Soggetto promotore		denominazione dell'Associazione promotrice inserite nel sistema di rappresentanza camerale o del CNEL
Dati generali			
	Macrotipologia azione		Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/> Azioni rivolte a Sistemi	
	Tipologia azione		Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/> Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione	
	Tipologia progetto		Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/> Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	
	Tipologia formativa	scelta singola	
		<input type="checkbox"/> Master universitari di I e II livello	
		<input type="checkbox"/> IFTS	
	Azioni formative dedicate ai tutor aziendali coinvolti nella sperimentazione	<input type="checkbox"/> si	
	Azioni di accompagnamento	<input type="checkbox"/> si	
Soggetto con potere di firma			
	Nome e Cognome		
	Codice Fiscale		
	Data di Nascita		
	Luogo di Nascita		
	Indirizzo di residenza		
	Membri		Indicare il ruolo degli Operatori coinvolti nel progetto indicato (per Master: almeno Univers + Imprese per IFTS: Univ + Org. Form + Imprese + Scuola)
	ID Operatore		Campo attribuito automaticamente dal sistema
	Operatore		
	Ruolo	<input type="checkbox"/> Capofila	Indicare il ruolo degli Operatori coinvolti nel progetto indicato (per Master: almeno Univers + Imprese per IFTS: Univ + Org. Form + Imprese + Scuola)
		<input type="checkbox"/> Membro	
Responsabile progetto			
	Responsabile del progetto		Indicare nome e cognome del responsabile del progetto
	Posizione/Funzione		Indicare la posizione o funzione del responsabile del progetto nell'ente/azienda di appartenenza
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
Dati procedurali			
	Data di avvio		Indicare la data prevista di avvio del progetto
	Data di conclusione		Indicare la data prevista di conclusione del progetto
	Certificazione del titolo di studio	scelta singola	
		<input type="checkbox"/> titolo di studio (master)	
		<input type="checkbox"/> specializzazione IFTS	

		Numero ore di formazione formale apprendisti interna all'azienda		Indicare n. ore
		Numero ore di formazione formale apprendisti esterna all'azienda		Indicare n. ore
		Costo totale per singolo apprendista		
		N. Allievi con contratto di apprendistato		
		Costo totale		Campo compilato automaticamente dal sistema
Domanda				
		Allegati		
			<input type="checkbox"/> Copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del firmatario della domanda	
			<input type="checkbox"/> Procura del potere di firma	
			<input type="checkbox"/> Atto di costituzione (o lettera di intenti) dell'ATS	
			<input type="checkbox"/> Dichiarazione di impegno all'assunzione del numero di apprendisti previsto, sottoscritta dalle imprese facenti parte dell'ATS; nel caso di associazioni rappresentative di imprese e/o società consortili tra università e associazioni rappresentative di imprese dovranno essere prodotte le lettere d'intesa sottoscritte con le imprese associate che si dichiareranno disponibili ad effettuare le assunzioni oppure la dichiarazione d'impegno da parte dell'associazione medesima per il collocamento sempre presso le imprese associate degli apprendisti previsti dal progetto	
			<input type="checkbox"/> Lettera di una o più associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia, attestante il ruolo di soggetto promotore del Progetto Quadro	
			<input type="checkbox"/> Accordo tra le parti sociali in merito agli aspetti relativi allo svolgimento del rapporto di lavoro	
			<input type="checkbox"/> Attestazione rilasciata da una o più province di rispondenza alle priorità territoriali	
			<input type="checkbox"/> Percorsi formativi, presentati sui formulari scaricabili dal sito http://www.formalavoro.regione.lombardia.it , Area Monitorweb.it in formato cartaceo e su cd-rom	
		Altri eventuali allegati		

SEZIONE ESTERNA A MONITORWEB				
SEZIONE PERCORSI FORMATIVI (ogni progetto quadro può prevedere più percorsi relativi alla stessa tipologia.				
Ogni percorso è definito dal titolo o specializzazione e relativo indirizzo rilasciato in esito)				
Compilare l'intera sezione per ogni percorso formativo				
d Registrazione				
		ID azione		numerare in modo progressivo le azioni del progetto quadro
		Titolo		indicare il titolo del percorso
Dati generali				
		Tipologia di azione	<input type="checkbox"/> master I livello	
			<input type="checkbox"/> master II livello	
			<input type="checkbox"/> specializzazione IFTS	
			<input type="checkbox"/> <i>ad hoc</i>	
			<input type="checkbox"/> <i>in integrazione con altri corsi</i>	
			<input type="checkbox"/> azioni formative dedicate ai tutor aziendali coinvolti nella sperimentazione	
			<input type="checkbox"/> azioni di accompagnamento	
DESTINATARI				
		Titolo di studio richiesto (in ingresso)		
			<input type="checkbox"/> laurea triennale	
			<input type="checkbox"/> laurea specialistica/magistrale/vecchio ordinamento o titolo equipollente conseguito all'estero	
			<input type="checkbox"/> diploma secondario	
			<input type="checkbox"/> altro	specificare altri titoli di studio
		Indirizzo specifico di studio richiesto		specificare l'indirizzo per ognuno dei titoli di studio sopra indicati
SOGGETTI ATTUATORI				
		Ateneo e facoltà (con sedi operative sul territorio Lombardo accreditate per le tipologie SF2 o SF1)	Dati identificativi dei soggetti attuatori (Nome del soggetto, Sede legale, Legale rappresentante, Via, Cap, Città)	
			risorse umane dedicate al progetto (coordinatore –tutor e equipe tutor): numero e breve descrizione dei profili professionali	
			esperienze pregresse di formazione superiore per occupati o assimilabili (breve descrizione quali-quantitativa relativa all'ultimo triennio)	
		Impresa/e, Consorzi d'impresе, società consortili tra Università e Impresе	Dati identificativi dei soggetti attuatori (Nome del soggetto, Sede legale, Legale rappresentante, Via, Cap, Città, C.F.)	
			Indicare le qualifiche contrattuali in uscita per cui si prevede il possesso del titolo di master o la specializzazione IFTS	
			risorse umane dedicate al progetto (per il trasferimento di competenze e tutoring): numero e breve descrizione dei profili professionali	
			esperienze pregresse di formazione superiore (breve descrizione quali-quantitativa relativa all'ultimo triennio)	
		Associazioni di rappresentanza di impresa/e, società consortili tra Università e associazioni di rappresentanza di impresa/e	Dati identificativi dei soggetti attuatori (Nome del soggetto, Sede legale, Legale rappresentante, Via, Cap, Città, C.F.)	
			elenicare le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti	
			risorse umane dedicate al progetto (per il trasferimento di competenze e tutoring): numero e breve descrizione dei profili professionali	
			esperienze pregresse di formazione superiore (breve descrizione quali-quantitativa nell'ultimo triennio)	

		Organismi di formazione accreditati per le tipologie SF2 SF1	Dati identificativi dei soggetti attuatori (Nome del soggetto, Sede legale, Legale rappresentante, Via, Cap, Città, C.F.)	
			risorse umane dedicate al progetto (per il trasferimento di competenze e tutoring): numero e breve descrizione dei profili professionali	
			esperienze pregresse di formazione superiore integrata (breve descrizione quali quantitative nell'ultimo triennio)	
		Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, aventi sede nel territorio regionale	Dati identificativi dei soggetti attuatori (Nome del soggetto, Sede legale, Legale rappresentante, Via, Cap, Città, C.F.)	
			risorse umane dedicate al progetto (per il trasferimento di competenze e tutoring): numero e breve descrizione dei profili professionali	
			esperienze pregresse di formazione superiore integrata (breve descrizione quali-quantitative nell'ultimo triennio)	
PIANO FORMATIVO				
		Descrizione del profilo professionale correlato alla qualifica contrattuale in uscita dal percorso		
		Descrizione dell'articolazione del percorso formativo complessivo a carico dell'istituzione formativa e dell'impresa (obiettivi specifici di apprendimento, in termini di conoscenze e competenze)		
	MODALITÀ FORMATIVE	Durata del percorso e sua articolazione in fasi (moduli/U.F) presso l'istituzione formativa e impresa	modulo/U.F 1(denominazione e breve descrizione dei contenuti)	Anno formativo di svolgimento
				N. ore formazione a carico dell'istituzione formativa
				N. ore di formazione formale in impresa
				Altra attività formativa
				Valore in crediti
				Metodologie e strumenti didattici e di verifica
				Fad (specificare l'utilizzo se prevista)
			modulo/U.F 2, ...,n (denominazione e breve descrizione dei contenuti)	Anno formativo di riferimento
				N. ore formazione a carico dell'istituzione formativa
				N. ore di formazione formale in impresa
				Altra attività formativa
				Valore in crediti
				Metodologie e strumenti didattici e di verifica
				Fad (specificare l'utilizzo se prevista)
		Descrizione delle modalità di coordinamento tra la formazione a carico dell'istituzione formativa e dell'impresa		
		Descrizione delle modalità di monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle attività formative comuni e dei piani formativi individuali (con indicazione delle modalità di attuazione delle eventuali azioni correttive)		
		Descrizione delle modalità di personalizzazione dei percorsi e di sostegno individuale		
		Descrizione di specifiche azioni innovative finalizzate al contenimento degli abbandoni		

		Descrizione di modelli per la gestione, la registrazione e il riconoscimento della formazione in impresa		
		Descrizione dell'organizzazione del gruppo di lavoro, dei profili professionali impiegati e della gestione in qualità del progetto		
		Descrizione di altre azioni di accompagnamento (finalizzate alla promozione della trasferibilità e riproducibilità del modello organizzativo e didattico)		
		Descrizione dei moduli di formazione dei tutor	denominazione del corso (1,...n) e breve descrizione dei contenuti	Anno formativo di riferimento
				N. edizioni
				N. ore formazione per edizione
				Metodologie e strumenti didattici e di verifica
			tutor aziendali	numero e profilo
			tutor dell'istituzione formativa	numero e profilo
		Note		
Priorità				
		Pari opportunità		
		Sviluppo locale		
		Società dell'informazione		
Dati procedurali				
		Data di avvio		Indicare la data prevista di avvio dell'azione
		Data di conclusione		Indicare la data prevista di conclusione del progetto
		N. apprendisti		
		Numero ore di formazione formale apprendisti interna all'azienda		indicare n. ore interne all'azienda
		Numero ore di formazione formale apprendisti esterna all'azienda		indicare n. ore esterne all'azienda
		Costo per apprendista		
		Costo totale percorso		costo per apprendista x n. apprendisti
Sede				
		Tipologia sede		da ripetere per ogni sede coinvolta nei percorsi formativi
			Sede principale	
			Sede occasionale	
			Altra sede	
		Indirizzo		
		Comune		
		CAP		
		Provincia		
		Telefono		
		Fax		
		E-Mail		
		Sito internet		
		ID Sede		
Responsabile Azione				
		Responsabile dell'azione		
		Posizione/Funzione		
		Telefono		
		Fax		
		E-Mail		